

essermi sculpato completamente dall'accusa di aver qui addotte cifre leggermente studiate!

**Presidente.** Onorevole Seismit-Doda?

**Seismit-Doda.** A me preme rilevare soltanto un fatto che mi accuserebbe di incoerenza, se fosse vero. L'onorevole Crispi dice di non avere accennato a me, quando rimproverava coloro che hanno presentate proposte di differimento di questa discussione, di avere taciuto il dì 8 maggio. E come evidentemente chi presentò quella mozione fui io...

**Crispi, presidente del Consiglio.** Ma sono in tanti! C'è anche l'onorevole Bonfadini...

**Seismit-Doda.** ... Del resto la dimostrazione fatta testè dall'onorevole Crispi circa le discussioni del 1874 non è molto stringente; non ha connessione col caso attuale.

Io non ho deplorato che l'onorevole Magliani rimanga al suo posto, deploro bensì che l'onorevole presidente del Consiglio ponga la questione di fiducia, ponga la *questione di Gabinetto* sopra una *mozione*, che riguarda unicamente il ministro delle finanze.

**Presidente.** Verremo ai voti: vadano ai loro posti, onorevoli colleghi.

**Roux.** Chiedo di parlare per fare una dichiarazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Roux.** Non dirò che due parole:

Votai per la piena fiducia nel presente Gabinetto, il 4 febbraio, e quindi anche sabato scorso. Oggi le parole di quanti hanno preso parte alla presente discussione mi fanno credere che nulla sia mutato da allora; ma e'è il fatto di una votazione segreta condannata da voi e da me, ed alla quale oggi si vorrebbe portare rimedio con una nuova votazione. Ora siccome io non intendo che il mio voto possa prestarsi ad un rimedio del quale non vedo il bisogno, così mi astengo dal votare.

**Bonfadini.** Chiedo di parlare per fare una dichiarazione.

**Presidente.** Ma se tutti intendono di fare una dichiarazione non la finiremo più!

**Bonfadini.** Così vuole il regolamento. Io mi trovo in una piccola minoranza, quindi mi pare di avere il diritto di parlare; appartengo a coloro che sono stati in numero cabalistico il giorno 4 febbraio a votare contro il Ministero; ora tutta la discussione di oggi e di ieri mi indica che abbiamo perduto tre mesi di vita, e siamo tornati al 4 febbraio, quindi, come dice l'onorevole Roux, non essendoci stato nessun fatto nuovo, io dichiaro, come ha fatto l'onorevole Roux, di non

poter modificare il mio voto, e che durando le condizioni, quali erano il 4 febbraio, voto contro il Ministero anche oggi.

**Presidente.** Erano stati presentati diversi ordini del giorno. Il primo era l'ordine del giorno dell'onorevole Seismit-Doda che lo ha ritirato; veniva quindi quello dell'onorevole Del Giudice che egli ha modificato nel modo seguente:

“ La Camera esprime la sua fiducia nell'indirizzo finanziario del Governo, e passa alla discussione dei capitoli del bilancio. ”

Gli onorevoli Mussi ed altri colleghi hanno poi presentato un ordine del giorno così concepito:

“ La Camera, convinta che l'attuale indirizzo finanziario indubbiamente connesso con l'indirizzo amministrativo economico del Governo non risponde agli interessi del paese passa alla discussione del bilancio. ”

Vi ha quindi un ordine del giorno dell'onorevole Zeppa, così concepito:

“ La Camera approva la politica finanziaria del Governo e passa all'ordine del giorno. ”

L'onorevole Maggiorino Ferraris propone il seguente:

“ La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, riaffermando in esso la sua fiducia, passa alla discussione dei capitoli. ”

Finalmente c'è questo dell'onorevole Torraca:

“ La Camera, confidando che il presidente del Consiglio provvederà ad un indirizzo finanziario conforme (*Ooh!*) alle necessità dello Stato ed ai bisogni della nazione, passa all'ordine del giorno. ”

Di questi ordini del giorno avrebbe la precedenza nella votazione quello degli onorevoli Mussi ed altri, i quali chiedono che si passi alla discussione dei capitoli pur condannando l'indirizzo finanziario del Governo.

Onorevole Mussi, lo mantiene?

**Mussi.** Lo mantengo.

**Presidente.** Sta bene. Quando però esso non fosse approvato, allora si verrebbe alla votazione sugli ordini del giorno dell'onorevole Zeppa, dell'onorevole Del Giudice e dell'onorevole Ferraris, favorevoli all'indirizzo finanziario del Governo, dei quali il più largo è quello dell'onorevole Zeppa, perchè approva senz'altro la politica del Governo.

Indi, se non fosse approvato l'ordine del giorno